



Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

1^ COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO ZERO ”

VERBALE N° 4/2018

L'anno 2018 il giorno sette del mese di agosto alle ore 11,15, su autoconvocazione della stessa Commissione esplicitata nel corso della seduta del 31.07.2018, si è riunita la 1^ Commissione Consiliare permanente "Territorio Zero" con il seguente o.d.g.:

1. Pesca-locale
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

1. Scaltriti Stefano – presidente – Consigliere (maggioranza);
2. Perrone Antonio – componente Consigliere (maggioranza);
3. Genova Santoro – componente Consigliere (minoranza);

Risultano assenti Pineda Giuseppa (componente consigliere maggioranza) e Gioia Maria Letizia – (componente Consigliere minoranza).

Sono presenti, su invito del Presidente, alcuni pescatori in rappresentanza dell'associazione pescatori.

Verbalizza la Sig.ra Pucci Angela, nominata Segretario della Commissione giusta nota prot. 13457 del 10.07.2018.

Il Presidente Scaltriti illustra le motivazioni della convocazione dell'odierna commissione.

Il Sig. Gelmi, riferisce che l'associazione dei pescatori si è dotata di un piano di gestione e che nell'isola c'è un'unica barca locale che ha chiesto una deroga per praticare la pesca a strascico.

Il presidente Scaltriti chiede se il piano di gestione è ancora in atto.

Il Sig. Mannone afferma che l'associazione è entrata nel COGEPA (nuovo piano di gestione della pesca), che rispetta i limiti di tutela dell'ambiente a cui si sono sempre ispirati, ma che non è ancora in essere. Chiede se la mozione proposta in consiglio comunale è generica, perché ci sono vari utilizzi del cianciolo.

Il presidente Scaltriti afferma che l'interesse dell'amministrazione è sulla pesca costiera litoranea e precisa quali sono le richieste inserite nella mozione presentata in Consiglio. Chiede inoltre se è possibile mettere dei dissuasori in mare e se c'è un'imbarcazione che può effettuare il trasbordo dei dissuasori e la relativa posa.

Il Sig. Mannone afferma che se va avanti l'iniziativa della mozione non è necessario mettere dei dissuasori, perché questi hanno comunque un impatto sul mare, si cambia la morfologia del posto.

Il presidente Scaltriti sostiene che l'uso dei dissuasori dovrebbe essere fatto per il ripopolamento ittico. Sarebbe poi un'occasione di lavoro. L'intenzione dell'Amministrazione sarebbe quella di bonificare l'area dove ci sono i relitti delle barche, utilizzare quanto possibile di quel materiale come dissuasori e ottenere tre cose in uno: pulire, dare lavoro e ripopolare il mare. Questo consentirebbe ai pescatori di lavorare nel periodo invernale.

Il consigliere Santoro interviene dicendo che il Consiglio Comunale dà degli indirizzi e che in



Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin.

questa Commissione si è arricchito perché ha appreso cose che sconosceva. Questa mozione però gli è sembrata una cosa calata dall'alto perché prima di fare la mozione bisogna parlare con chi il territorio lo vive. Se i pescatori suggeriscono dei correttivi, il suo gruppo è disponibile a recepirli.

Il presidente Scaltriti afferma che non ci sono cose calate dall'alto, la situazione pesca la conosce molto bene perché con i pescatori ha già fatto tante lotte. La nostra amministrazione non fa cose calate dall'alto.

Il Sig. Mannone afferma che il documento è stato concordato sia con l'associazione pescatori che con i diving. Sostiene che l'associazione non è schierata politicamente e non ha mai cercato di entrare in Comune. Ascolta le proposte di tutti.

Il Presidente Scaltriti sostiene che adesso c'è un'amministrazione che vuole portare avanti la richiesta di area marina protetta perché è uno dei punti del proprio programma. L'amministrazione intende tutelare la pesca locale e l'ambiente di Pantelleria. Fa presente che la proposta di A.M.P. che è stata presentata in Commissione al senato era stata firmata da tutti i pescatori locali. Sicuramente in Commissione senato saranno presentati emendamenti ma in tal caso lui consulterà tutti gli interessati per esaminare questi emendamenti e decidere se vanno bene o meno. L'amministrazione vuole poi chiedere la presenza di un medico disponibile sull'isola.

Il consigliere Perrone sostiene che si intende creare le condizioni affinché pescare a Pantelleria ritorni ad essere redditizio come vent'anni fa.

Il presidente Scaltriti chiede quante barche ci siano per ora in mare.

Il Sig. Mannone risponde che per ora ci sono circa 10 barche da 5 – 7 metri circa. Continua dicendo che non si riesce a diversificare la pesca perché è stato fatto un piano di gestione e ognuno è responsabile delle proprie azioni. I pescatori non possono competere con la pesca sportiva.

Il Sig. Gelmi afferma che si possono fare varie proposte per evitare che i pescatori sportivi vendano il pesce. In Spagna per esempio i diportisti devono tagliare ai pesci pescati la pinna caudale e questo pesce non può essere venduto.

Il presidente Scaltriti concorda che questa potrebbe essere una soluzione per combattere la pesca di frodo e tutelare la pesca locale.

Il sig. Mannone afferma che ci sono tanti diportisti, tanti sub che pescano e vendono il pesce.

Il Sig. Gelmi ritiene che l'idea inserita nella mozione di far chiamare i pescatori prima di immettersi nel raggio delle tre miglia sia geniale.

Il presidente Scaltriti sostiene che bisogna mettersi tutti insieme perché venga eliminata questa situazione dei diportisti che vendono il pesce. Con la tracciabilità del pesce non dovrebbe essere possibile.

Il Sig. Gelmi afferma che una segnalazione verbale non ha valore e che per fare una denuncia scritta occorre avere le prove perché si rischia una controdenuncia.

Il Sig. Mannone sostiene che la pesca sportiva è una pesca distruttiva. Hanno barche grosse con motori potenti che consumano parecchio carburante per cui per rientrare nelle spese diventa sempre più aggressiva.

Scaltriti chiede se quanto sta facendo l'amministrazione anche per l'AMP, interessa i rappresentanti del settore.

Il Sig Gelmi ricorda che nella proposta di AMP è inserita la secca di campo bello come area di ripopolamento.

Il presidente Scaltriti che la secca di campo bello è una base di aprtenza. Si farà un incontro con la senatrice Moronese e se ne può riparlare.

Il Sig. Mannone ricorda che quando è stata stilata la proposta ci sono stati dei contrasti perché noi parlavamo di zone A, B e C mentre qualcuno parlava di zone A, B e zona franca. Questo non deve esistere, deve essere tutto regolamentato.



Il presidente Scaltriti afferma che l'Amministrazione non intende aprire alcuna zona franca dentro il progetto stilato per l'AMP. Afferma che anche l'Ente parco sta spingendo per la creazione di un'AMP. Noi abbiamo detto che bisogna partire dalla proposta che è stata portata in Commissione senato.

Il Consigliere Santoro sostiene che in passato tutto funzionava meglio anche senza regole. L'AMP secondo lui passerà sopra la testa dei panteschi. Sulle linee generali però concorda con quanto detto dal presidente Scaltriti e dal Consigliere Perrone in merito alla tutela della pesca locale. Si affida alle competenze dei tecnici per fare qualcosa di utile per tutti.

Il Consigliere Perrone ribadisce che per quanto riguarda il progetto dei dissuasori, l'idea dell'amministrazione è quella di bonificare l'area dove ci sono i relitti abbandonati e utilizzare quanto si può utilizzare.

Il Sig. gelmi chiede chi dovrebbe finanziare questo progetto.

Il presidente Scaltriti risponde che si stanno cercando dei fondi europei. Dichiaro che ci sono dei bandi per bonifica aree demaniali e che a Favignana l'hanno fatto con fondi regionali e fondi privati. Sostiene che anche il Comune di Pantelleria può chiedere fondi ai privati. Dove ci sono i relitti l'unica barca che bisogna lasciare è quella del naufragio del 2011 che deve diventare un monumento alla memoria dei migranti morti. Afferma poi che si sta cercando di realizzare una pescheria comunale.

Il Sig. Gelmi afferma che se viene fatta con criterio permetterebbe di diversificare la pesca. Si potrebbe anche fare qualche trasformato.

Il Sig. Mannone afferma che bisognerebbe incentivare la vendita del pesce cosiddetto "alieno" (vedi pesci pappagallo).

Il consigliere Perrone dichiara che occorre fare una politica sulle dimensioni. Non è possibile pescare cerniole di piccole dimensioni.

Il Sig. mannone ricorda che il punto di sbarco a Scauri funziona, mentre quello del centro ancora no. Bisogna mettere gli ormeggi. L'Associazione è disponibile a montarli gratuitamente ma occorre essere autorizzati. Ricorda poi che l'associazione ha della cartellonistica con le misure dei vari pesci e che si potrebbe mettere nei punti di balneazione a fine educativo, per evitare che vengano presi pesci troppo piccoli.

Avendo esauriti gli argomenti la seduta viene chiusa alle ore 12,35.

Letto, approvato e sottoscritto

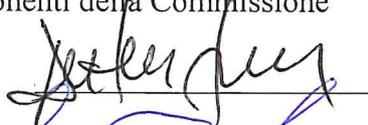
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Stefano Scaltriti



I Consiglieri componenti della Commissione

Perrone Antonio



Genova Santoro



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Pucci Angela



